

STASERA ALLE 21 CON LE COREOGRAFIE DI CRISTINA CASOLATI E LA REGIA DI HERMES BELTRAME

All'Alessandrino
un musical
ispirato al film
«Moulin rouge»

ALESSANDRIA

Debutta stasera, alle 21 all'Alessandrino, il musical «Moulin Rouge», con le coreografie di Cristina Casolati e la regia di Hermes Beltrame, che ha anche curato l'adattamento dei dialoghi e la sceneggiatura. Lo spettacolo del Teatro degli Specchi è a sostegno dell'associazione Banco Alimentare. Ispirato alla versione cinematografica di Baz Luhrmann, la rappresentazione è una continua



Cristina Casolati, danzatrice e coreografa

esplosione di colori e balletti, che hanno come falsariga la musica rock, il can-can, la lirica e la pop music, i tanghi argentini e le canzoni indiane, ma soprattutto è un sipario dietro la tenda del Moulin Rouge per lasciar emergere la sofferenza che può sovrapporsi alla finzione trasmessa dal palcoscenico. Il tutto supportato da un amore travolgente che unisce i due protagonisti, tormentato da mille difficoltà ma sorretto dalla passione. Affiancano Beltrame gli attori

Luigi Place, Emanuela Forcelli, Daniela Cassina, Andrea Cia, Fabio Cilauri e la coreografa Cristina Casolati nel ruolo di Satine. Quest'ultima, diplomata coreografa a Los Angeles in danza hip-hop e a Roma alla scuola di Renato Greco in danza moderna, dirige il corso di danza al Wellness Club della Canottieri Tanaro. Il cast comprende una trentina di ballerini ed è completato dai cantanti Alex Torchio e Mara Panico. Presenta Maria Grazia Di Virgilio. [r. c.]

A VALDAPOLZ

Arie giapponesi
nella performance
ispirata al tempo

QUARGNENTO

«Niji» è una performance di teatro, danza e canti giapponesi e messicani ispirata al tempo: la propone Francesca Cinalli, una performer torinese, questa sera (alle 21,30) alla cascina Valdapo per la rassegna di danza contemporanea. Con «Niji» la Cinalli ha voluto realizzare una ricerca personale compiuta sul corpo e sulla voce in un connubio tra cultura orientale e occidentale. Si attraversano, sulle musiche di Paolo De Santis, le suggestioni della danza butoh e della danza marziale indiana Kalaripayat per passare alla trance rituale dei dervisci roteanti, viaggiando anche sui i sentieri della tradizione con canti giapponesi e messicani. La scrittura scenica si affida all'orchestrazione delle immagini, dei gesti, delle luci e dei suoni per realizzare una performance che vive sull'esaltazione dinamica del ritmo, sul sincronismo tra l'arte del tempo e quella dello spazio.

Francesca Cinalli ha iniziato nell'87 l'attività di apprendista all'arte del movimento studiando danza classica e contemporanea. [b. v.]

la parola
ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131-232.508
email: alessandria@lastampa.it

La manutenzione del Po
assolutamente necessaria

Nostro malgrado, siamo costretti rispondere alle osservazioni dell'ex presidente del Parco del Po, Pierluigi Cavalchini. Senza entrare nel merito alle opinioni riferite alla «spartizione» degli incarichi o alle questioni partitiche all'interno del Parco del Po, desideriamo intervenire sulle questioni legate alla sicurezza idrogeologica. Riteniamo dannoso insistere con i soliti luoghi comuni in cui, a nome di convinzioni integraliste - ambientali, si vuole fare passare il concetto che «il Po deve essere libero di divagare, non c'è un innalzamento del fondo del Po anzi, il fiume si è abbassato, togliere la ghiaia non serve ecc. ecc.». Sono affermazioni pericolose. La mancanza di una adeguata manutenzione è sicuramente una causa delle due disastrosi alluvioni. Per la manutenzione nei prossimi tre anni verranno spesi in Emilia Romagna circa 31 milioni di euro. Non si comprende perché, se le affermazioni sull'importanza di una adeguata manutenzione sono fatte dall'assessore Bruschini dell'Emilia Romagna (giunta di sinistra) vengono da tutti largamente condivise mentre se le stesse dichiarazioni sono fatte dall'ing. Broglio (neo presidente del Parco del Po, esponente di centro-sinistra) devono essere contestate. La manutenzione del fiume non è di destra o di sinistra così come il Po non è di proprietà esclusiva dell'Ente Parco. Viene quasi da pensare che l'accanimento con cui si vuol negare il trasporto solido del fiume e il deposito alluvionale nasconda di fatto la preoccupazione che, in caso di notevoli disponibilità (a basso costo) di materiale inerte prelevato regolarmente dalle aree golenali del fiume (e in casi particolari di ostruzione, dall'alveo stesso) il materiale prelevato in cave adiacenti al fiume perda valore. Nessuno ha mai parlato di scavi indiscriminati e l'opposizione integrale ambientalista ha di fatto bloccato ogni minima manutenzione sui fiumi piemontesi. È utile ricordare che il progetto di manutenzione presentato dall'Alpo a seguito delle direttive 3090/365 e delle promesse dell'Autorità di Bacino, pari a movimentazione, asportazione di mc 3,5 milioni (erano inizialmente 5,5 milioni) dai fiumi piemontesi è di fatto bloccato dal 2004 dall'Autorità di Bacino.

CALCA, Comitato alluvionati
Casale Monferrato

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE
LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

CONCLUSA A QUARGNENTO LA RASSEGNA PER FORMAZIONI EMERGENTI

Le band Roccaforte e Onda Sonora
«sbancano» il festival Spiga d'Oro

Giorgio Longo

QUARGNENTO

È calato il sipario sulle tre serate di musica dell'ottava edizione del Festival della Spiga d'Oro di Quargnento organizzato da Comune e Pro loco. Dopo l'esibizione dei quattordici gruppi iscritti alle sezioni inediti e cover sul palco del Palatenda gremito di giovani, allestito in piazza Primo Maggio, una qualificata giuria composta da musicisti e gente di spettacolo, ha proclamato i vincitori.

Per la sezione «inediti» i 500 euro in palio per i primi classificati sono andati a Roccaforte, band alessandrina che ha scritto e interpretato il brano «L'aquilone». I componenti della formazione sono Andrea Toniato, voce; Fabio Serra, chitarra e seconda voce; Simone Villati, batteria; Bruno Borello, basso, e Massimiliano Biglieri alle tastiere.

Sul gradino più alto del podio nella sezione cover sono saliti, aggiudicandosi i 500 euro in palio, gli Onda Sonora, gruppo di Casale Monferrato e dintorni che ha interpretato «Simply the best», un brano portato al successo da Tina Turner. Compongono il gruppo degli Onda Sonora: Valentina Anzalone, voce solista; Stefano Mazzucco, chitarra; Mauro Patrucco, basso; Alessandro Togneri, tastiere, e Andrea Piatti alla batteria.

Secondi classificati nella sezione «inediti», i 2 Life di Valenza con «Sara» (250 euro); terzi (150 euro) i Desdemona di Ac-



Onda Sonora, primi fra le cover band

qui Terme col brano «Othellus».

Al posto d'onore nella sezione cover, la giuria ha designato i Volume, gruppo proveniente da Seregno (Mi), che hanno interpretato «Cercò di star lontano» dei Subsonica. Terzi gli Out Out di Alessandria con «Bum Bum» di Irene Grandi. La serata finale è stata presentata da Massimo Brusasco, che ha anche riproposto con Katia Bonifazi il breve testo con cui si è classificato al quinto posto nella finale del festival di cabaret per emergenti a Modena.



i Roccaforte si sono classificati primi nella sezione inediti con «L'aquilone»

CONCERTI IN CHIESE E TENUTE DEL CASEALESE

«Armonie in Valcerrina»
apre con il coro moscovita

CERRINA

Il coro del Patriarcato ortodosso di Mosca aprirà sabato 17, al Santuario di Crea (con inizio alle 18) la rassegna «Armonie in Valcerrina»: dodici concerti con interpreti di prestigio, ospitati in gran parte nelle chiese del Casalese e, in un paio d'occasioni, in eleganti tenute. Ne è artefice, come da sette anni a questa parte, l'associazione Idea Valcerrina, con il patrocinio di Provin-

cia e Regione: «Quest'anno abbiamo privilegiato programmi in cui spiccano brani di Mozart, celebrandosi il 250° anniversario della nascita - spiega il presidente Gian Paolo Bardazza -. In cartellone abbiamo eventi di portata internazionale. Oltre alla musica classica c'è anche un appuntamento dedicato al jazz, il 1° luglio a Casa Crova di Solonghelo, con il quartetto del pianista Renato Sellani. Sempre in luglio, l'8, a San-



Il violoncellista Enrico Dindo

Interpreti di fama
Cartellone di livello elevato
dall'Orchestra di Mantova
ai prestigiosi Solisti di Pavia
ai violoncellisti della Scala

t'Antonio di Odalengo Grande, musiche spagnole con l'Ensemble Duomo diretto da Roberto Porrini. La rassegna riprenderà in settembre, il 16, con l'Orchestra da camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli alla tenuta Gambarelli di Mombello per proseguire il 24 al castello di Gianole con il trio Orfei Farnesiani diretto da Fausto Solci. In ottobre, l'8, arriverà il Quartetto d'archi della Scala nella parrocchiale romanica di

Ozzano e, il 22, un'altra formazione di strumentisti del teatro milanese: l'Otetto di violoncelli, che si esibirà nella chiesa di Sant'Agata, a Pontestura. Musiche del '700, il 28, in Sant'Antonio a Murisengo con i Sonatori de la Gioiosa Marca.

Il 4 novembre, in Sant'Aurelio a Zoalengo di Gabiano, il duo arpa-oboe Laura Sofia Caramellino e Franco Tangari; il 18 uno degli appuntamenti più attesi, i Solisti di Pavia diretti dal celebre violoncellista Enrico Dindo, potranno note di Mozart, Haydn ed Haendel in Sant'Eusebio a Varengo.

Ultimi appuntamenti, in dicembre: il 2 la rassegna scompare nell'astigiano, a Moncalvo, nella chiesa di San Francesco, con l'Orchestra da camera Tripla Concordia e il 17 in San Bonomo, a Pozzengo, l'ensemble Alma Tessara. [b. v.]